



## Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

---

IL PRESIDENTE

All'Autorità di Sistema Portuale del Mare  
Adriatico Settentrionale

[autoritaportuale.veneziah@legalmail.it](mailto:autoritaportuale.veneziah@legalmail.it)

Alla Direzione Generale Valutazioni  
Ambientali Divisione V – Sistemi di  
Valutazione Ambientale

Dott.ssa Orsola Reillo

reillo.orsola@mite.gov.it [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della cultura Direzione Generale  
archeologia, belle arti e paesaggio Servizio V

[mbacdgabap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbacdgabap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Veneto Direzione Ambiente

[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

Alla Città Metropolitana di Venezia Area  
Ambiente U.O. Rifiuti e bonifiche

[protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it)

Al Comune di Venezia Settore Progetti  
Strategici e Ambiente

[ambiente@pec.comune.veneziah.it](mailto:ambiente@pec.comune.veneziah.it)

All'ARPA Veneto

[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla  
SEDE

**Oggetto: [ID\_VIP 8081] Istruttoria VIA - Porto di Venezia. Terminal Autostrade del Mare - Piattaforma  
Logistica Fusina, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale**

### **Richiesta di Integrazioni**

A seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza del Proponente, con la presente il Gruppo Istruttore 3 preliminarmente rappresenta che nell'ambito dell'attività finora svolta è stata rilevata l'assoluta necessità di predisporre approfondimenti sullo SIA e sulle matrici ambientali interessate con riferimento alla fase di cantiere per le opere eseguite al di fuori del periodo di validità della VIA (2017-2021) e per le opere ancora da realizzare nonché per la fase di esercizio.

La produzione della nuova documentazione deve rispettare quanto richiesto al punto 12 - Modalità di trasmissione della documentazione integrativa.

## 1. Effetti cumulativi

Il Proponente deve illustrare le iniziative in corso nell'area vasta, da definire a cura dello stesso in ragione dei possibili impatti sulle componenti ambientali e sui possibili recettori, o che possano essere realizzate contemporanee ai lavori del progetto e valutare il cumulo degli effetti sulle componenti ambientali in corso d'opera e in fase di esercizio. Detta illustrazione deve anche riguardare le opere eseguite al di fuori del periodo di validità della VIA (2017-2021).

## 2. Rumore (Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base))

### *Area di studio*

È necessario che l'area di studio comprenda le rotte in laguna dalle bocche di porto al terminal, la viabilità fino alla viabilità principale, tutti i ricettori potenzialmente impattati, tutte le sorgenti che possono influenzare il clima acustico dell'area. Si ritiene necessario fornire una cartografia riportante il perimetro dell'area di studio e una relazione che dimostra che la dimensione dell'area di studio considerata è tale da poter considerare esaurito al suo interno qualsiasi fenomeno acustico rilevante.

### *Censimento ricettori completo.*

Si ritiene necessario integrare il censimento ricettori in tutte le zone potenzialmente impattate completando con una relazione contenente cartografia e schede caratterizzanti il ricettore. È necessario verificare l'uso effettivo di ogni edificio o gruppo di edifici tenendo presente che sono da considerarsi ricettori anche gli edifici a scopo agricolo.

### Analisi della compatibilità dell'opera

*Rumorosità indotta dai mezzi trasportati, per lo meno fino alla viabilità principale.*

*Cantierizzazione.* Si ritiene necessario che lo studio sia corredato di una o più simulazioni acustiche che considerino la fasizzazione residua, l'utilizzo di macchinari, il traffico indotto sulla viabilità dai mezzi d'opera, gli orari di lavorazione.

*Esercizio.* Si ritiene necessario che lo studio sia corredato di:

- una simulazione acustica che consideri anche il traffico indotto dal trasporto navale di mezzi leggeri e pesanti, valutando anche gli effetti della quantizzazione delle emissioni sonore dovute alle operazioni di sbarco;
- nuove simulazioni riportanti oltre al transito delle navi anche quello dei mezzi sbarcati e quelli destinati all'imbarco, producendo tavole di dettaglio delle aree di Bocca di porto di Malamocco e del terminal che permettano di valutare l'impatto sui ricettori sensibili e abitativi.

Mitigazioni e compensazioni. Si ritiene necessario produrre a valle delle simulazioni per l'esercizio una modellizzazione dei livelli dopo l'inserimento di barriere acustiche e/o dune per separare il campeggio dal terminal.

Progetto di monitoraggio ambientale. Si ritiene necessario prevedere un PMA, specificamente, per la componente rumore con punti di misura presso i ricettori, in particolare quelli sensibili, che saranno individuati dal nuovo censimento ricettori.

### **3. Rumore sottomarino**

La tematica rumore subacqueo avrebbe dovuto essere affrontata in considerazione delle opere svolte dal 2012 al 2021. Queste hanno previsto infissione di palancole e dragaggi per la realizzazione delle due darsene. Si ritiene necessario che il Proponente confermi che il rumore subacqueo non è oggetto di attenzione per le opere rimaste a completamento del progetto e, con riferimento a quanto già espresso al Punto 1, relazioni sulla componente, al pari delle altre, relativamente alla valutazione ex-post degli impatti di cantiere per le opere eseguite al di fuori del periodo di validità della VIA (2017-2021).

### **4. Atmosfera: Aria e Clima (Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base))**

#### ***Caratterizzazione della qualità dell'aria.***

Per la caratterizzazione della qualità dell'aria si ritiene necessario:

- localizzare su mappa tutte le centraline di qualità dell'aria identificandole nel dominio di calcolo utilizzato per le simulazioni modellistiche;
- riportare i dati di concentrazione, aggiornati all'ultimo anno di dati disponibili, in formato tabellare con il relativo confronto dei limiti di legge previsti dal D. Lgs. n. 155/2020, evidenziando situazioni di criticità, quali superamenti dei limiti di legge, che scaturiscono dal confronto tra i valori misurati e osservati per tutti gli inquinanti considerati;
- per le stazioni più vicine all'area oggetto di studio produrre un paragrafo dedicato al fine di evidenziare eventuali criticità.

#### ***Principali fonti di inquinanti presenti sul territorio.***

Lo studio, presentato per la stima delle emissioni dello scenario di base e che presenta dati aggiornati al 2017 deve essere integrato, anche per gli anni fino ai dati più recenti disponibili, individuando e localizzando le principali sorgenti emissive (puntuali, areali e lineari) di inquinanti presenti nell'area di studio, riportando le emissioni associate a ciascuna di esse.

#### ***Caratterizzazione meteo climatica.***

La caratterizzazione meteo climatica sulla base di dati disponibili degli ultimi due anni, deve essere integrata riportando anche la distribuzione delle frequenze annuali di direzione e velocità del vento e le classi di stabilità atmosferica, riportando per ogni classe di stabilità le frequenze congiunte di velocità e direzione del vento, specificando la percentuale di calma di vento.

#### ***Analisi della compatibilità dell'opera***

##### ***Stima degli impatti in fase di cantiere***

Il Proponente dovrà fornire una descrizione dei dati esaminati sulla base dei quali afferma che “il quadro ambientale al 2017 non fa registrare sostanziali modifiche rispetto a quanto previsto nel 2012 con il solo Biossido di Azoto che fa segnalare alcuni valori più elevati nel 2016 per poi rientrare negli anni seguenti ai valori antecedenti al 2012 per tutte le stazioni analizzate.”

##### ***Stima degli impatti in fase di esercizio***

Si ritiene necessario integrare la documentazione presentata con una stima degli impatti in fase di esercizio, utilizzando un idoneo modello di dispersione degli inquinanti; in particolare riportare i dati utilizzati per la stima ovvero i dati meteo-diffusivi del territorio e i dati di emissione degli inquinanti di tutte le sorgenti previste

dal progetto, prendendo a riferimento i fattori di emissione più aggiornati presenti in letteratura; la stima degli impatti dovrà essere riferita a tutta l'area di interesse con particolare dettaglio ai principali recettori sensibili presenti nell'area oggetto di studio; la stima dovrà fornire il confronto con i limiti normativi regolamentati dal D. Lgs. n. 155/2010.

### Mitigazioni e compensazioni

#### *Misure di mitigazione.*

Il Proponente dovrà dimostrare la validità delle misure già proposte alla luce dei risultati della stima degli impatti in fase di esercizio svolta secondo le indicazioni soprariportate.

## **5. Suolo e sottosuolo**

Non essendo previsti interventi che interferiscano con le falde poiché non saranno realizzate ulteriori fondazioni in quanto gli edifici A – B – F – G – H sono stati stralciati, rimane la possibilità di una contaminazione del suolo. Si richiede che il Proponente relazioni sia sugli esiti analitici di classificazione dei terreni da riutilizzare sia su come il completamento delle opere consentirà altresì di evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo dovuti a spandimenti o perdite di sostanze inquinanti sia sui possibili impatti sulle acque sotterranee.

## **6. Cantierizzazione: scavi e approvvigionamento di materiali**

Le lavorazioni residuali prevedono sia dragaggi e scavi previsti finalizzati principalmente alla posa di cavidotti e sottoservizi per il completamento degli impianti di videosorveglianza e illuminazione sia la movimentazione di alcune decine di migliaia di m<sup>3</sup> di terreno che il Proponente dichiara conforme alla col. B di tab. 1 allegato 5 Parte IV Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il loro riutilizzo in ambito retroportuale, andando a costituire il piano di posa per la sovrastante pavimentazione. Si richiede uno studio dettagliato sugli scavi da eseguire, sulle mitigazioni che si intende adottare e sulle modalità di trasporto e di movimentazione dei materiali sul sito dell'intervento, con riguardo ai possibili effetti sul traffico a breve e lunga distanza, anche in termini di localizzazione e di gestione dei depositi temporanei.

## **7. Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)**

Si rileva preliminarmente che le Linee Guida per la Valutazione di incidenza (2019) stabiliscono che gli studi di incidenza e la relativa valutazione, di I o II livello, hanno una validità temporale di 5 anni, termine oltre il quale devono essere rinnovate. Pertanto, si fa presente che il Proponente dovrà integrare la documentazione fornita con lo studio di incidenza V.Inc.A. aggiornato e il relativo *format* di supporto *screening* di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività.

Inoltre, considerate la natura, la dimensione e le caratteristiche dell'opera in questione e il tipo di attività e le modalità previste per la realizzazione e l'esercizio della stessa opera, si invita il Proponente a predisporre uno studio per la V.Inc.A., secondo quanto richiesto dall'Articolo 6, comma 3, della Direttiva Habitat 92/43/EEC, allo scopo di valutare—anche alla luce delle più recenti acquisizioni sullo stato e sulle tendenze della biodiversità prodotte da indagini e studi più recenti—le potenziali interferenze del progetto, in termini di disturbo alle specie e deterioramento degli habitat (anche per effetto della produzione di torbidità e di emissioni chimiche e fisiche, del maggior rischio di introduzione di specie esotiche), dei siti della rete Natura i quali, ancorché esterni all'«Area di sito» dell'opera, sono situati all'interno dell'«Area di Influenza» dell'opera stessa.

L'Area di Influenza del progetto sui siti della rete Natura 2000 dovrà essere definita dal Proponente in base (i) alle caratteristiche del progetto e (ii) alla distanza alla quale si possono prevedere gli effetti delle varie attività svolte per la realizzazione e l'esercizio dell'opera stessa.

Nel caso specifico, le attività del progetto in esame possono determinare, inter alia, un effetto barriera al foraggiamento o alla migrazione e allo spostamento della fauna e in particolare dell'avifauna oggetto di conservazione dei siti della rete Natura 2000 (specialmente il sito ZPS IT3250046 "laguna di Venezia") o impedire le connessioni ecologiche.

Tale studio è necessario al fine di poter escludere probabili incidenze significative (in fase di screening) o effetti negativi sull'integrità dei siti della rete Natura 2000 (quindi in fase di valutazione appropriata). Il Proponente dovrà esaminare tutti gli aspetti del progetto che potrebbero avere incidenze, temporanee o prolungate nel tempo, dirette e indirette, singolarmente o in combinazione con altri progetti o piani che possono essere intanto essere intervenuti, sui siti della rete Natura 2000, tenendo conto:

- delle caratteristiche delle specie e dei tipi di habitat per i quali i siti della rete Natura 2000 sono stati designati;
- degli obiettivi di conservazione degli stessi siti della rete Natura presenti all'interno dell'Area di Influenza.

Si ricorda che se si ritiene che sia improbabile che il progetto possa avere effetti significativi e che quindi non sia necessario un rinvio alle fasi successive di cui all'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva Habitat, occorrerà fornire a questa Commissione evidenze documentali che possano giustificare e registrare le ragioni per giungere a tale conclusione. Diversamente, ossia che sia probabile che il progetto abbia un effetto significativo su uno o più siti, sarà necessario effettuare una Valutazione Appropriata, Livello 2, della V.Inc.A..

Lo scopo della Valutazione Appropriata è determinare le implicazioni del piano o progetto, singolarmente o in combinazione con altri eventuali piani o progetti, rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000 presenti nell'Area di Influenza. Le conclusioni dovrebbero consentire alle autorità competenti di accertare se il progetto pregiudicherà l'integrità del sito interessato. L'obiettivo della valutazione appropriata è quindi specificamente sulle specie e/o sugli habitat per i quali è designato il sito Natura 2000.

In caso di dubbio, ovvero se non si possa escludere, sulla base di informazioni oggettive, che un progetto o piano possa avere un effetto significativo su uno o più siti della rete Natura 2000, singolarmente o in combinazione con altri piani o progetti, il piano o il progetto deve essere oggetto, comunque, di una Appropriata Valutazione.

Si ricorda, infine, che nel caso in cui la valutazione appropriata individui potenziali effetti negativi, o non possa escluderli, si potrà proporre misure di mitigazione (incluso il monitoraggio) per attenuare gli effetti individuati. Infine, si invita il Proponente a seguire, nella redazione della V.Inc.A., le linee Guida nazionali e comunitarie, riportate di seguito:

- Commissione europea, 2019. Comunicazione della Commissione, "Gestione dei siti Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE" (2019/C 33/01), disponibile all'indirizzo: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1555085968125&uri=CELEX:52019XC0125\(07\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1555085968125&uri=CELEX:52019XC0125(07))
- Commissione europea, 2021. Comunicazione della Commissione, "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE (Bruxelles, 28.9.2021 C(2021) 6913 final), disponibile al sito [https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/pdf/methodological-guidance\\_2021-10/IT.pdf](https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/pdf/methodological-guidance_2021-10/IT.pdf)
- Le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4" (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019)

## **8. Salute umana**

È necessario che il Proponente produca dati epidemiologici del comune di Venezia, anche con riferimento alle opere eseguite al di fuori del periodo di validità della VIA (2017-2021), confrontati con i dati della Regione e, in particolare: i tassi di mortalità standardizzati per tutte le cause, per malattie cardiovascolari e respiratorie; i tassi di ricovero ospedaliero per tutte le cause, per malattie cardiovascolari, per malattie respiratorie e per asma bronchiale.

## **9. Monitoraggio ambientale**

Non è stato prodotto un congruo P.M.A. rispetto alla tipologia di opera soggetta a valutazione: il Proponente deve predisporre il Piano di Monitoraggio per tutte le componenti ambientali, in coerenza anche con le linee guida dell'ISPRA, con la localizzazione delle postazioni di rilievo, i periodi e le durate delle misure, la modalità di esecuzione dei monitoraggi, i possibili effetti sull'ambiente naturale e antropico, le verifiche da effettuare, nonché le azioni di natura organizzativa dei cantieri o di interventi di mitigazione, da porre in essere. Il P.M.A. dovrà essere redatto secondo le Linee Guida Nazionali (ISPRA e Ministero della Transizione Ecologica).

#### **10. Prescrizioni in merito a mitigazioni e monitoraggio e raccomandazioni impartite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2524 del 11/12/2012.**

Il Proponente dovrà illustrare su come abbia tenuto in considerazione, nel corso di realizzazione delle opere al fuori del periodo di validità della VIA (2017-2021), delle prescrizioni eventualmente impartite in merito a mitigazioni e monitoraggi. Questo è un aspetto che rimane valido anche per le altre componenti.

#### **11. Controdeduzioni**

Il Proponente dovrà controdedurre in maniera esaustiva alle osservazioni pubblicate sul sito del MiTe.:

- Osservazioni del Sig. Marco Zanetti in data 11/08/2022;
- Osservazioni del Comune di Venezia in data 06/10/2022;

nonché fornire le integrazioni alle richieste della Regione Veneto pervenute con nota in data 27/10/2022 acquisita con protocollo MiTE/134096 del 27/10/2022.

#### **12. Modalità di trasmissione della documentazione integrativa**

Si richiede che tutta la documentazione integrativa, che sarà trasmessa in esito alle presenti richieste, in aggiunta a eventuali relazioni progettuali specifiche relative ai temi approfonditi che il Proponente vorrà altresì inoltrare, sia opportunamente compendiata in una nuova versione dello SIA (Rev. 1), da intendersi come sostitutiva di quella originariamente inoltrata all'Autorità competente ai fini della valutazione. In alternativa, alla luce delle integrazioni richieste, al Proponente è richiesto comunque di fornire indicazioni chiare e precise in merito alla documentazione (già presentata) da considerare ancora valida ai fini delle valutazioni di competenza del Ministero.

Le integrazioni richieste dovranno pervenire alla Commissione entro 30 giorni dalla data della presente.

***Coordinatore Sottocommissione Via  
Avv. Paola Brambilla***

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)